

Tammaro • C'è il partenariato per la candidatura del progetto alla Commissione Unesco

# Vie e Civiltà della Transumanza Firmata l'intesa tra i Gal

● Redazione Fortore

Firmato l'accordo di partenariato tra i Gal che dà avvio al progetto 'Vie e Civiltà della Transumanza Patrimonio dell'Umanità'.

Partecipa il Gal Alto Tammaro e si registra il partenariato con il Gal C.S.R. Marmo Melandro di Savoia di Lucania (Basilicata), il Consorzio Gal Gran Sasso Velino de L'Aquila (Abruzzo), il Gal Gargano di Monte Sant'Angelo (Puglia), il Moli.G.A.L. (Molise), il Gal Adez de Vitigudino (Spagna), il Gal Ceip La Rioja di Tricio la Rioja (Spagna), il Gal des Monts d'Ardeche di Jaujac (Francia), il Gal Leader Lapland di Sorsele (Svezia), il Regionalentwicklung Oberallgau e V. di Altusried (Germania) e il Gal Pays Digno di Digne les Bains (Francia).

La firma è avvenuta dopo un seminario che verteva sul progetto da candidare alla Commissione

Unesco. Presenti i Gal delle 5 regioni italiane e molti sindaci. È intervenuto Padre Pietro, padre guardiano del Santuario di San Matteo, luogo legato alla transumanza (qui i pastori venivano a chiedere la benedizione per loro e per il bestiame prima di partire e a ritorno), oggi il Santuario è sede di una biblioteca che contiene testi su testimonianze della cultura della transumanza. Nicola Di Niro (coordinatore Moli.G.A.L. capofila del progetto) ha presentato gli obiettivi e l'opportunità di far diventare il tratturo Pescasseroli-Candela Patrimonio dell'Umanità. Adriano Antinelli (assistente ufficio Presidenza on. Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Parlamento Europeo) ha esposto le prospettive a livello europeo della programmazione Leader 2014-2020.



PONTELANDOLFO

## Le precisazioni di Rinaldi

Dimissioni irrevocabili, quelle presentate dal vicesindaco dell'amministrazione Testa Gianfranco Rinaldi.

In merito all'articolo pubblicato domenica 16 Rinaldi tiene a precisare che le indiscrezioni riportate sul suo conto (secondo cui sarebbe stato disposto a ritirare le proprie dimissioni a patto che sia lui il primo cittadino) sono prive di fondamento. Insieme a lui ricordiamo venerdì 14 si sono dimessi altri tre componenti della maggioranza l'assessore Donato Francesco Addona e i consiglieri comunali Antonello Barile e Fernando Guerrera.

Al fianco di Cosimo Testa restano per ora solo i consiglieri Giuseppe Albini e Raffaella Mancini.

Al momento ancora non si conoscono quali siano i reali motivi che hanno portato la maggioranza a spaccarsi, una frattura a quanto pare insanabile che potrebbe portare alla sfiducia del Sindaco e della Giunta.